

Indice

Trasporto Ferroviario

1.	LA RETE CREMONESE	17
1.1	Caratteristiche della rete	17
1.2	Studi in corso	17
1.3	Linee di intervento	18
2.	L'ANALISI DEGLI ITINERARI	19
2.1	Premessa	19
2.2	Collegamenti con Milano	19
2.3	Itinerario "Basso Padano"	20
2.4	Itinerario "Medio Padano" e "Gronda sud"	20
2.5	Itinerari longitudinali	21
2.6	La Brescia - Parma	21
2.7	TI.BRE. ferroviario	21
3.	LE INIZIATIVE DEGLI ENTI ISTITUZIONALI	23
3.1	La diffusione degli insediamenti sul territorio	23
3.2	Predisposizione dei piani programmatici	23
4.	SISTEMA DI TRASPORTO ALTERNATIVO FRA CREMA E MILANO	25
4.1	Il prolungamento della M3 fino a Paullo	25
4.2	L'opzione ferroviaria	26
4.3	Caratteristiche della linea proposta	27

Il Trasporto Pubblico Locale Di Persone

0. PREMESSE	31
1. QUADRO DELLE INFRASTRUTTURE	32
1.1. Indagine dei punti di inefficienza della rete	33
- Rilevazioni delle aziende esercenti	
- Rilevazioni attraverso Comuni e Provincia	
- Verifica di indicatori delle linee	
- Quadro dei punti critici	
1.2. Fermate e nodi di interscambio	33
- Individuazione dei nodi di interscambio	
- Rilevazione delle caratteristiche dei nodi	
- Classificazione dei nodi	
- Ipotesi di interventi di potenziamento	
- Georeferenziazione delle fermate	
- Indagine sulle caratteristiche delle fermate	
- Ipotesi di sistemazione delle fermate principali	
- Ipotesi di nuove fermate facoltative	
2. MONITORAGGIO DELLA RETE	35
3. INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI	36
- Trasporto disabili:	
- Indagini di quantificazione del problema	
- Rilevazioni di servizi speciali	
- Analisi dei collegamenti possibili	
- Ipotesi e prospettive di intensificazione dell'offerta	
4. NUOVI INSEDIAMENTI	37
- Nuovi insediamenti abitativi, produttivi e di servizi:	
- Verifica delle possibili connessioni con la rete esistente	
- Ipotesi di progetto dei nuovi servizi	
- Stima dei costi per nuovi servizi	
5. MATERIALE ROTABILE ECOCOMPATIBILE	38
- Contributi per la sostituzione di autobus di linea	
- Ruolo degli enti locali	
- Mezzi "ecologici"	

Piano del Trasporto Merci e della Logistica

1.	INTRODUZIONE	43
1.1	Scopo del documento	43
1.2	Definizioni	43
1.3	Articolazione dei contenuti del Documento	44
1.4	Fonti consultabili	46
1.4.1	Bibliografia Principale	46
1.4.2	Optional Leader	48
2.	LO SCENARIO GENERALE DI RIFERIMENTO	49
2.1	Quadro Territoriale	49
2.2	Quadro Macroeconomico	51
QUADRO DI RIFERIMENTO PROSPETTICO DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA		
1.	LE INFRASTRUTTURE A RETE	57
1.1	La rete ferroviaria	57
1.1.1	La rete attuale	57
1.1.2	L'inserimento funzionale della Provincia di Cremona nel sistema ferroviario "Alta Capacità"	59
1.2	La rete stradale	60
1.3	La rete idroviaria	61
1.4	La Mobilità Turistica	64
2	LE INFRASTRUTTURE NODALI MERCI	65
2.1	Le stazioni ferroviarie merci	65
2.2	Il Porto di Cremona	65
2.3	Altri nodi nel trasporto merci provinciale	66
3	LA DOMANDA DI TRASPORTO ATTUALE	67
3.1	Via Ferrovia	67
3.1.1	Traffico negli impianti provinciali	67
3.1.2	Impegno del traffico merci sulla rete	72

3.2	Via Strada	73
3.2.1	Movimento complessivo origine/destinazione	73
3.2.2	Le indagini sul trasporto merci stradale nella Provincia	75
3.2.2.1	Metodologia d'indagine	75
3.2.2.2	Principali risultanze quantitative	78
3.3	Via Idrovia	82
3.4	Indagini agli opinion leader del trasporto e della logistica	85
3.5	Sintesi del quadro della domanda Merci	95
4	ASPETTI ORGANIZZATIVI E DOTAZIONI	96
4.1	Le imprese di autotrasporto nella Provincia	96
4.2	Il parco veicolare merci	96
4.3	Il trasporto merci eccezionale	97
4.4	Incidentalità	98
4.5	La flotta idroviaria	100
5.	DIAGNOSI DELL'ATTUALE SISTEMA DEL TRASPORTO MERCI E DELLA LOGISTICA	101
	QUADRO PIANIFICATORIO E GLI INTERVENTI	105
1	IL QUADRO PROGRAMMATICO E PREVISIONALE	107
1.1	Pianificazione dei trasporti	107
1.2	Previsione del traffico merci	112
2.	INDIRIZZI DEL PIANO DELLE MERCI E DELLA LOGISTICA	114
2.1	Obiettivi	114
2.2	Considerazioni sulle esternalità del trasporto merci con le varie modalità	117
3	INTERVENTI E INDIRIZZI DI PIANO	119
3.1	Interventi già delineati	120
3.1.1	Polo logistico di Cremona-Cavatigozzi	120
3.1.2	Itinerari merci ferroviari	121
3.1.3	Scali ferroviari merci	123
3.1.3.1	Casalmaggiore	123
3.1.3.2	Pontirolo Nuovo-Piadena	125
3.1.4	Area di sosta attrezzata Cremona-Cavatigozzi	126

3.1.5	Pre-avanconca e nuova conca idroviaria per il porto di Cremona	126
3.2	Ulteriori interventi proposti	128
3.2.1	Itinerari merci stradali	128
3.2.2	Area attrezzata per l'autotrasporto nel casalasco	128
4.	INDIRIZZI PER ALTRE TEMATICHE SETTORIALI	129
4.1	Aspetti territoriali e urbanistici	129
4.1.2	Polo di Pizzighettone	130
4.2.	Formazione di figure professionali nel settore del trasporto merci e logistica	131
4.3	Interventi per la diffusione dell'innovazione tecnologica	131
4.4	monitoraggio della mobilità merci	132

Piano della Viabilità

0. PREMESSA	137
1. QUADRO DELLE CONOSCENZE	138
1.1 Quadro dell'Offerta	138
1.1.1 Caratteristiche tecnico-costruttive	138
1.1.2 Segnaletica	138
1.1.3 Delimitazione Centri Abitati	138
1.1.4 Competenze amministrative della rete stradale	138
1.2 Quadro della Domanda	139
1.2.1 Conteggi di traffico	139
- Censimento della Circolazione Strade Statali 1992-93 (ANAS)	
- Censimento della Circolazione Strade Statali 1995 (ANAS)	
- Censimento della Circolazione Strade Statali 1998-99 (ANAS)	
- Censimento della Circolazione Strade Provinciali 1992-93	
1.2.2 Indagini Origine/Destinazione	139
- O/D statali e provinciali 1998 (Redas/Goggi)	
- O/D autostrade 1994-99 (Società Autostrada)	
1.3 Quadro delle Criticità	139
1.3.1 Congestione	139
1.3.2 Incidentalità	139
1.3.3 Attraversamento dei centri abitati	139
1.3.4 Inquinamento	140
2. QUADRO PROGRAMMATICO	141
2.1 Piani	141
2.1.1 Piano della Viabilità 1987	141
2.1.2 Piano Territoriale di Coordinamento 1998	146
2.1.2.a Le previsioni	146
2.1.2.b Le indicazioni per il Piano della Viabilità Provinciale	148
2.1.3 Piano Regionale della Mobilità 1999	149
2.1.4 Piano Territoriale Paesistico Regionale 1998	149
2.1.5 Piani della Viabilità della Province Limitrofe	153

2.1.6	Piano del Trasporto Pubblico	153
2.1.7	Protezione Civile: Piano di Previsione e Prevenzione	154
2.1.8	Piano dei Parchi	154
2.1.9	Piano dell’Autorità di Bacino	154
2.1.10	Piano Paesistico Provinciale	155
2.1.11	Piani Urbani del Traffico	155
2.1.12	P.R.G. dei Comuni della Provincia	155
2.2	Progetti di Viabilità	156
3.	CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO	165
3.1	Monitoraggio dei Fenomeni e Standard di Valutazione	165
3.1.1	Monitoraggio dei fenomeni	165
3.1.2	Standard di valutazione	166
3.2	Modelli di Simulazione	170
3.3	Scenari di Sviluppo Territoriale e della Domanda di Mobilità	170
3.4	Scenari di Sviluppo della Domanda Multi-modale	170
3.5	Agenda 21	171
3.6	Struttura del Piano della Viabilità e Criteri per la Definizione degli Interventi e delle Priorità	172
3.7	Gestione del Piano	173

Piano della Sicurezza Stradale

Allegato 1 : Indice dei contenuti del piano della sicurezza stradale	179
Premesse e Obiettivi	184
Indagini	186
Le criticità della rete	188
Applicazione sperimentale delle “Analisi preventiva di sicurezza delle strade”	188
Fase Progettuale	189
Fase di attuazione e monitoraggio	189

Piano delle Piste Ciclopedonali

1 Il sistema regionale	193
1.1. Le vocazioni escursionistiche della Lombardia	193
1.2. La pianura dimenticata	193
1.3. Il sentiero del Po	195
1.4. Gli itinerari storici	196
2 Il sistema provinciale	197
2.1. La rete provinciale	197
2.1.1. Il percorso ciclabile della Postumia	198
2.1.2. Il percorso delle città murate	199
2.1.3. Il percorso ciclabile della Vecchia Castelleonese	200
2.1.4. Il percorso ciclabile del Canale Vacchelli	201
2.1.5. Percorso ciclabile della golena del Po	202
2.2 L'interesse dei percorsi	202
2.3. L'interazione con le reti comunali	203
3 Nota metodologica	204